



**Dipartimento per la Produzione Statistica  
Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Welfare**

## ***INDAGINE SU DECESSI E CAUSE DI MORTE***

### **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI STATISTICI ISTAT.D4 e ISTAT.D4bis**

*Edizione del 16.04.2020*

*A cura di Stefano Marchetti e Simona Cinque.*

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:

DCSW - Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Welfare

SWC - Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza

Viale Liegi 13 - 00198 Roma

## INDICE

1.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	3
2.	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE “A” (A CURA DEL MEDICO).....	4
3.	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE “B” (A CURA DELL’UFFICIALE DI STATO CIVILE).....	6
4.	ISTRUZIONI PER I COMUNI PER LA MOVIMENTAZIONE DEI MODELLI.....	8
4.1	RICEZIONE DEI MODELLI CARTACEI IN BIANCO.....	8
4.2	INVIO DEI MODELLI CARTACEI COMPILATI.....	8
5.	ISTRUZIONI PER LE PREFETTURE.....	9
5.1	ISTRUZIONI GENERALI.....	9
5.2	IL QUESTIONARIO ONLINE "NUMERO DI SCHEDE DI DECESSO INVIATE".....	9

## INTRODUZIONE

Il presente manuale, da ritenersi valido fino a nuova edizione, contiene le istruzioni da seguire per la corretta compilazione dei modelli cartacei ed elettronici della rilevazione sui decessi e le cause di morte.

Di anno in anno le informazioni in esso contenute potranno essere aggiornate tramite apposita comunicazione nella Circolare “Rilevazioni demografiche e sanitarie” annualmente emanata dall’Istat (a cui si può fare riferimento per ulteriori informazioni o chiarimenti sulla rilevazione).

Si ricorda che sul sito dell’Istat (<http://www.istat.it/it/archivio/4216>), oltre al presente “Manuale di istruzioni”, sono disponibili:

- l’ultima circolare,
- i modelli di rilevazione in formato PDF (Modello Istat D4 e Modello Istat D4bis),
- brochure sulla certificazione,
- istruzioni per la certificazione del Covid-19 (realizzato sulla base delle indicazioni dell’OMS)
- altre informazioni utili sull’Indagine su decessi e cause di morte

Parte di questo materiale è disponibile anche sul portale per gli operatori delle statistiche demografiche (<http://demografiche.istat.it/>)

### 1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si richiama l’attenzione sulla necessità di utilizzare esclusivamente modelli delle edizioni successive al 2011, preferibilmente le edizioni successive al 2017.

I modelli devono essere compilati con cura in ogni loro parte.

La rilevazione sulle cause di morte, effettuata dall’Istat, rileva tutti i decessi avvenuti in Italia nel corso di un anno.

I modelli **Istat D4 “scheda di morte oltre il primo anno di vita”** e **Istat D4bis “scheda di morte nel primo anno di vita”** sono tutti stampati utilizzando il colore nero per le descrizioni delle informazioni richieste e il colore arancione per gli spazi per la compilazione. I modelli D4bis sono riconoscibili anche da un triangolo arancione presente su ciascuno dei quattro angoli.

I modelli sono costituiti da una parte A per le notizie relative al decesso fornite dal medico curante o necroscopo, e da una parte B, a cura dell’ufficiale di stato civile, per le informazioni di carattere demografico e sociale relative al deceduto.

In caso di morte da traumatismo o avvelenamento, sempre al fine di una migliore qualità delle statistiche di mortalità per causa, viene chiesto di specificare l’evento che ha dato origine al traumatismo o all’avvelenamento, la modalità con cui è avvenuto, se si tratta di infortunio sul lavoro (solo nel modello D4), la data e il luogo dell’incidente.

Nel caso di incidente da trasporto, viene chiesto inoltre di indicare il mezzo, il tipo di incidente, l’oggetto e/o il veicolo coinvolti e il ruolo della vittima.

## 2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE “A” (a cura del MEDICO)

*Buone statistiche di mortalità per causa sono possibili solo con un'accurata compilazione delle schede di morte.*

### Sono richieste, quanto più possibile:

- conoscenza della storia clinica del paziente
- conoscenza degli eventuali traumatismi/avvelenamenti che hanno portato al decesso
- diagnosi accurata
- certificazione in linea con le indicazioni date

**Le statistiche di mortalità per causa sono regolate dalla normativa comunitaria (Regolamento (CE) N. 328/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011), che definisce i livelli di qualità e tempestività e le sanzioni in caso di inadempienze.**

L'attuale formato dei modelli di rilevazione è stato progettato, tenendo conto degli standard OMS e della tradizione italiana, per facilitare la certificazione da parte del medico e per migliorare la qualità delle statistiche finali.

### Accortezze generali:

Il medico certificatore è tenuto a compilare i quesiti della Parte A dei modelli D.4, D.4bis. Si sottolinea che le informazioni devono rappresentare la migliore *opinione medica* possibile.

Ulteriori indicazioni utili e di immediata consultazione sulla corretta compilazione sono disponibili in:

- **retro dei modelli Istat D4 e D4bis**
- **brochure sulla certificazione,**
- **istruzioni per la certificazione del Covid-19** (realizzato sulla base delle indicazioni dell'OMS)

Documenti scaricabili da <http://www.istat.it/it/archivio/4216>

Attenersi ai seguenti accorgimenti:

- scrivere esclusivamente in **stampatello** con grafia chiara e leggibile;
- scrivere un solo carattere per ogni casella;
- separare le parole con una casella vuota;
- **non usare abbreviazioni e/o acronimi** nei quesiti relativi alle cause di morte.

Si ribadisce, inoltre, l'importanza della compilazione del riquadro in basso nella Parte A del modello, ovvero si raccomanda di porre in calce al modello la **firma leggibile, il timbro, il numero di telefono del medico o della struttura di appartenenza**. Tali informazioni si rivelano molto importanti nel caso di eventuali richieste di chiarimento o di incompletezza delle informazioni riportate nella Parte A del modello.

### Campi da compilare:

Di seguito vengono illustrati i principali punti della **parte A**, la parte da compilare a cura del medico certificatore, dei modelli per deceduti oltre il primo anno di vita (modelli “Istat D4”) e nel primo anno di vita (modelli “Istat D4bis”). Si ricorda che l'indagine è normata da Regolamenti Europei e che in caso di scarsa qualità o di ritardi sono previste sanzioni comunitarie.

Le informazioni da riportare non si differenziano molto tra deceduti “oltre il” e “nel” primo anno di vita e, sostanzialmente, sono:

- Dati identificativi della persona deceduta

Cognome e nome

Sesso

Età compiuta (nei modelli D4bis è necessario specificare anche l'unità di misura - ore o giorni o mesi - con la quale l'età viene espressa)

- Quesito 1. (informazioni riguardanti il luogo e la località del decesso)
  - Luogo del decesso
  - Territorio amministrativo (Comune-Provincia) in cui è avvenuto il decesso
  - Codice della A.S.L. di decesso
  
- Quesito 2.
  - Riscontro diagnostico (richiesto o non richiesto)
  
- Quesito 3. (Modello D4)
  - Stato di gravidanza della deceduta negli ultimi 12 mesi di vita (presente solo nei modelli D4 e da compilare se la persona deceduta è femmina ed in età fertile)
- Quesito 3. (Modello D4bis)
  - Informazioni rilevanti (presente solo nei modelli D4bis): peso alla nascita, età gestazionale, parità ed età della madre in anni compiuti
  
- Quesito 4. Parte I
  - Sequenza delle condizioni morbose, traumatismi o avvelenamenti che ha condotto direttamente a morte. Questo processo morboso principale deve essere descritto su un massimo di quattro righe (righe 1, 2, 3 e 4). Riportare solo una condizione per ciascuna riga.
- Quesito 4. Parte II
  - Altri stati morbosi rilevanti. Riportare gli eventuali altri stati morbosi rilevanti ai fini del decesso, ma non facenti parte della sequenza principale che ha condotto a morte
  
- Tempo intercorso tra insorgenza della causa indicata e la morte
  - Nel quesito 4., Parte I e Parte II, per ogni riga è richiesto di indicare il tempo intercorso tra l'insorgenza della causa indicata e la morte. Compilare solo uno dei campi, ossia solo gli anni, oppure solo i mesi, oppure solo i giorni per i modelli D4, e nei modelli D4bis i mesi oppure i giorni oppure le ore.
  - Attenzione a non indicare la data di inizio della malattia o del traumatismo/avvelenamento, né l'età del paziente al momento dell'insorgenza.
  
- Ulteriori informazioni da riportare in caso di morte da traumatismo/avvelenamento
- Quesito 5. Evento che ha dato origine al traumatismo/avvelenamento indicato in 4. Parte I (se è causato da eventi catastrofici specificarlo)
- Quesito 6. Modalità del traumatismo/avvelenamento (indicare la più verosimile – compilare sempre)
- Quesito 6.1 Infortunio sul lavoro (presente solo nei modelli D4)
- Quesito 7. Ulteriori informazioni da specificare se la circostanza è un incidente da trasporto
- Quesito 7.1. Mezzo di trasporto della vittima
- Quesito 7.2. Ruolo della vittima
- Quesito 7.3. Tipo di incidente
- Quesito 7.4. Descrizione dell'oggetto o del veicolo in caso di scontro
- Quesito 8. Data dell'evento traumatico/avvelenamento
- Quesito 9. Luogo dove è avvenuto l'evento traumatico/avvelenamento
  
- Informazioni riguardanti il medico che ha certificato il decesso
  - Data e firma del medico che ha certificato il decesso
  - Qualifica del medico nel momento della certificazione
  - Timbro e telefono del medico o della struttura

### 3. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE “B” (a cura dell’UFFICIALE DI STATO CIVILE)

Il primo passo per l’Ufficiale di Stato civile è verificare che le generalità del deceduto (“Cognome e nome della persona defunta”) riportate dal medico nella Parte A del modello siano corrette e in caso contrario apportare le opportune modifiche.

Verificate, ed eventualmente corrette le generalità, l’ufficiale di stato civile è tenuto a completare il modello con le informazioni richieste nella **parte B**.

Le informazioni richieste nella parte B, si differenziano se relative agli individui deceduti **oltre il primo anno di vita** (Mod. D4) o se relative agli individui deceduti **nel primo anno di vita** (Mod. D4bis).

Si ribadisce, per entrambi i modelli, l’importanza di riportare esattamente le informazioni relative al Comune e alla Provincia di decesso (attenzione a non invertire i codici), essenziali per tutte le finalità del documento e in caso di necessità di chiarimenti. Queste informazioni, inoltre, devono essere riportate dall’ufficiale di stato civile contestualmente alla compilazione della ‘Parte B’ del modello: **evitare, quindi, di riportarle prima della distribuzione ai medici e alle strutture sanitarie poiché i modelli potrebbero essere usati per decessi avvenuti in altri comuni.**

Nel caso di individui deceduti **oltre il primo anno di vita** (Mod. D4) tutte le informazioni riguardano esclusivamente la persona deceduta. In particolare:

- Codice fiscale (porre particolare attenzione alla correttezza e alla leggibilità del codice fiscale)
- Sesso (da compilare in base ai dati anagrafici)
- Atto di morte (Numero, Parte e Serie)
- Circoscrizione (da compilare solo per i comuni suddivisi in circoscrizioni)
- Denominazione e codici di comune e provincia ove è avvenuto il decesso
- Punto 1\*: Data di morte (ora, giorno, mese, anno)
- Punto 2: Data di nascita (giorno, mese, anno)
- Punto 3: Località di nascita - comune e provincia o Stato estero
- Punto 4: Età in anni compiuti
- Punto 5\*\*\*: Stato civile (se coniugato o unito civilmente o separato legalmente viene richiesto di specificare l’anno di nascita del coniuge o del partner superstite e l’anno di matrimonio o di unione civile)
- Punto 6: Località di residenza - comune e provincia o Stato estero
- Punto 7: Grado di istruzione
- Punto 8: Professione
- Punto 9: Condizione professionale o non professionale
- Punto 10: Posizione nella professione (da compilare solo se nel Punto 9 la risposta è “1-occupato” o “2-disoccupato”)
- Punto 11: Ramo di attività economica (da compilare solo se nel Punto 9 la risposta è “1-occupato” o “2-disoccupato”)
- Punto 12: Cittadinanza (se straniera viene richiesto di indicare anche la denominazione ed il codice dello Stato estero di cittadinanza)

(\*) *Poiché le prime 3 cifre dell’anno di decesso sono precompilate, nel caso di utilizzo di modelli di edizioni precedenti al 2020 si raccomanda di correggere la terza cifra della data prestampata con “2”.*

(\*\*) *In caso di utilizzo di modelli delle edizioni precedenti al 2017, che non presentano le nuove modalità di stato civile, per eventuali necessità apportare la modifica a penna (“Unito/a civilmente” = “6”; “Già in unione civile (per decesso del partner)” = “7”; “Già in unione civile (per scioglimento unione)” = “8”). Analogamente, compilare i campi “Anno di nascita del coniuge superstite” e “Anno di matrimonio” con le informazioni relative al partner e all’unione civile.*

Nel caso di individui deceduti **nel primo anno di vita** (Mod. D4bis) invece alcune informazioni riguardano i genitori:

- Codice fiscale della persona deceduta e dei genitori
- Sesso della persona deceduta (da compilare in base ai dati anagrafici)
- Atto di morte: Numero, Parte e Serie
- Circoscrizione (da compilare solo per i comuni suddivisi in circoscrizioni)
- Denominazione e codici di comune e provincia ove è avvenuto il decesso
- Punto 1\*: Data di morte (ora, giorno, mese, anno)
- Punto 2: Data di nascita (ora, giorno, mese, anno)
- Punto 3: Località di nascita - Comune e provincia o Stato estero

- Punto 4: Età compiuta (espressa in ore o giorni o mesi)
- Punto 5: Genere del parto (parto semplice o plurimo)
- Punto 6: Filiazione (legittima, naturale riconosciuta o non riconosciuta)
- Punto 7: Data di nascita della madre (giorno, mese, anno)
- Punto 8: Località di residenza della madre - Comune e provincia o Stato estero
- Punto 9: Grado di istruzione dei genitori
- Punto 10: Professione dei genitori
- Punto 11: Condizione professionale o non professionale dei genitori
- Punto 12: Posizione nella professione dei genitori (da compilare, per ciascun genitore, solo se nel corrispondente Punto 11 la risposta è stata "1-occupato" o "2-disoccupato")
- Punto 13: Ramo di attività economica dei genitori (da compilare, per ciascun genitore, solo se nel corrispondente Punto 11 la risposta è stata "1-occupato" o "2-disoccupato")
- Punto 14: Cittadinanza dei genitori (se straniera viene richiesto di indicare anche la denominazione ed il codice dello Stato estero di cittadinanza)

(\*) *Poiché le prime 3 cifre dell'anno di decesso sono precompilate, nel caso di utilizzo di modelli di edizioni precedenti al 2020 si raccomanda di correggere la terza cifra della data prestampata con "2".*

#### **In entrambi i modelli D4 e D4bis si hanno infine:**

Timbro, firma e recapiti dell'ufficiale dello stato civile (ATTENZIONE: timbrare anche la copia per la Asl)

#### **Norme per la compilazione della Parte B (a cura dell'ufficiale di stato civile):**

La **Parte B** della scheda contiene le informazioni che l'ufficiale di stato civile è tenuto a fornire relativamente alle notizie di natura demografica e sociale.

Le informazioni riguardanti la natura della filiazione (legittima, naturale riconosciuta o ignota) e il genere del parto devono essere desunte dall'Atto di nascita (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 - Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127). Nell'atto di nascita sono indicate, infatti, oltre alle generalità del bambino, la dichiarazione di riconoscimento di filiazione naturale o legittima e, se il parto è plurimo, se ne fa menzione in ciascuno degli atti indicando l'ordine in cui le nascite sono seguite.

Si precisa che le informazioni relative al livello di istruzione e alla professione del deceduto/a e dei genitori del deceduto/a devono comunque essere rilevate e riportate nella compilazione dei modelli D4 e D4bis, nonostante il nuovo regolamento dello stato civile (D.P.R.396/2000) abbia eliminato dagli atti di morte l'informazione relativa alla professione del deceduto/a e dei genitori del deceduto/a.

Si ribadisce l'importanza della compilazione, da parte dell'ufficiale di stato civile, del riquadro in calce al modello, con **timbro, firma e recapiti**. Tali informazioni si rivelano molto importanti nel caso di eventuali richieste di chiarimento sulle informazioni riportate nella parte B del modello.

Per l'esatta attribuzione dei codici degli Stati esteri e della cittadinanza si veda l'elenco riportato sul retro del modello. L'elenco è disponibile anche sul sito internet Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/6747>.

Per l'esatta codifica di comuni e Province italiane, si veda il sito internet Istat, all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/6789>.

## 4. ISTRUZIONI PER I COMUNI PER LA MOVIMENTAZIONE DEI MODELLI

### 4.1 Ricezione dei modelli cartacei in bianco

Per la certificazione delle cause di morte è obbligatorio l'uso dei modelli cartacei (Modelli "Istat D4" e "Istat D4bis").

Ciascun comune riceve annualmente un quantitativo di modelli in bianco, quantitativo stimato in base agli eventi registrati negli anni precedenti e alle scorte presumibilmente disponibili di modelli degli anni precedenti ancora validi e non utilizzati. Eventuali segnalazioni sui quantitativi necessari sono gradite e possono essere comunicate all'indirizzo [decessi@istat.it](mailto:decessi@istat.it).

Si raccomanda di monitorare l'ammontare delle scorte, per prevenire la possibilità di terminarle, e in caso di necessità di ulteriori modelli cartacei rivolgersi tempestivamente alla Sede Territoriale Istat competente. Nel caso in cui i modelli in bianco non siano disponibili (di nessuna delle edizioni successive al 2011) e sia impossibile reperire nei tempi necessari un nuovo quantitativo di scorte, il Comune dovrà fornire ai medici copie su carta comune dei modelli in formato A3. Al rientro dei modelli con la dichiarazione a cura del medico delle cause di morte, i Comuni dovranno compilare la parte di propria competenza ed effettuare una fotocopia da validare e inviare alla Asl competente. Per ottenere le copie su carta comune è possibile sia fotocopiare un'eventuale copia residua e sia stampare la copia pdf disponibile alla pagina <http://www.istat.it/it/archivio/4216>.

Si ricorda di NON PRECOMPILARE l'informazione relativa a comune e provincia di decesso informazione PRIMA della distribuzione dei modelli ai medici e alle strutture sanitarie (i medici potrebbero dover utilizzare i modelli anche per la certificazione delle cause di decessi avvenuti in altri comuni).

### 4.2 Invio dei modelli cartacei compilati

I modelli correttamente compilati (si ricorda, in particolare, l'importanza della corretta compilazione anche del codice fiscale) **devono essere inviati entro il 15° giorno del mese successivo a quello di decesso** alla Prefettura - U.T.G. competente. Negli invii mensili dovranno essere compresi anche quelli riferiti ai decessi avvenuti nel mese considerato ma registrati durante i primi giorni del mese successivo a quello di morte. Fare quindi riferimento alla data di decesso e non a quella di registrazione.

Per i modelli D.4 e D.4bis dovranno essere predisposti appositi pacchi (o buste, a seconda della numerosità dell'invio da effettuare), distinti da quelli di altre rilevazioni, riportando all'esterno il tipo di modelli contenuti, il mese e l'anno cui si riferiscono i decessi e il comune di provenienza. Nel caso sussista la necessità di inviare modelli di decessi di periodi precedenti, si raccomanda di mantenere differenziati i modelli all'interno del pacco (o busta) e di riportare l'indicazione all'esterno.

Per consentire una successiva lavorazione efficiente dei modelli, e quindi la tempestiva pubblicazione delle statistiche nazionali di mortalità, è necessario un sistema che sia ottimizzato in tutte le sue fasi. In ordine a questa esigenza nella fase di invio dei modelli si raccomanda di prestare particolare attenzione, nel rispetto della vigente normativa in materia di riservatezza dei dati ai due aspetti seguenti:

- il corretto imballaggio dei pacchi (fogli separati e non spillati, non aggiungere altra documentazione);
- la tempestività nell'inviare i modelli compilati.

Prima di inviare le schede di morte, si raccomanda di verificare la corretta compilazione dei singoli punti del quesito 4 del modello D7A mensile: il numero di decessi avvenuti nel mese deve corrispondere al numero di schede di morte inviate (l'errore più frequente è quello di conteggiare anche i casi di residenti nel comune ma deceduti altrove).

4. Morti			
4.1 Nel 1° anno di vita (dalla nascita al giorno precedente il 1° compleanno)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4.2 Oltre il 1° anno di vita	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>4.3 Totale (4.1 + 4.2)</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

- I deceduti indicati nel rigo 4.1 devono corrispondere ai rispettivi quantitativi di schede D4bis inviate
- I deceduti indicati nel rigo 4.2 devono corrispondere ai rispettivi quantitativi di schede D4 inviate

Nel controllare la coincidenza tra il numero di schede inviato e quanto riportato nei riquadri del quesito 4 del modello D7A non si deve ovviamente tenere conto di eventuali schede di morte relative ad eventi verificatisi nei mesi precedenti.



## 5. ISTRUZIONI PER LE PREFETTURE

Fin dalla nascita delle rilevazioni demografiche, nel lontano 1862, la struttura centrale competente, l'allora Ministero di agricoltura, industria e commercio, e quindi l'Istat, a partire dalla sua creazione nel 1926, si è avvalso del ruolo delle Prefetture, come organi intermedi delle rilevazioni statistiche di fonte anagrafica e di stato civile.

Tale ruolo consente, inoltre, alle Prefetture di utilizzare ulteriori strumenti atti allo svolgimento del ruolo di vigilanza sulla regolare tenuta delle anagrafi che la Legge e il Regolamento anagrafici attribuiscono loro.

### 5.1 Istruzioni generali

Ai fini della completezza dei dati a livello comunale e del recupero di eventuali modelli non pervenuti all'Istat nei normali tempi della rilevazione, **risulta di sempre maggiore utilità il controllo effettuato mensilmente dagli Uffici di Statistica delle Prefetture - U.T.G..** Il controllo deve riguardare la corrispondenza tra i quantitativi di modelli individuali effettivamente acquisiti e i quantitativi indicati nei modelli riepilogativi mensili dai singoli comuni del territorio di competenza. La fattiva collaborazione di molti Uffici di Statistica delle Prefetture - U.T.G. ha permesso di implementare un efficiente sistema di controlli degli arrivi del materiale, prima ancora della fase di invio alla registrazione, con notevoli ripercussioni positive sulla qualità del dato finale.

Ogni mese, dopo aver eseguito le operazioni di controllo e di verifica della qualità del dato, devono essere predisposti i pacchi di modelli distinti per tipologia di modello. Sull'imballaggio vanno indicati il tipo di modelli contenuti nel pacco, il mese di riferimento, il numero di modelli e la provincia. **I pacchi così costituiti dovranno essere inviati, entro la fine del secondo mese successivo a quello di riferimento dei dati, agli Uffici Regionali dell'Istat di competenza, contestualmente deve essere compilato il questionario online "Numero di schede di decesso inviate"** (sostituisce il precedente modello D.6.A.) come specificato nel paragrafo successivo.

I modelli relativi ai decessi avvenuti nella provincia nel mese di riferimento devono:

- essere raccolti in appositi pacchi (o buste, a seconda della numerosità dell'invio da effettuare);
- distinti da quelli di altre rilevazioni, con l'indicazione all'esterno della provincia, del tipo di modelli contenuti, il mese e l'anno cui si riferiscono i decessi;
- nel caso sussista la necessità di inviare modelli di decessi di periodi precedenti ma che non è stato possibile inviare nei tempi previsti, si raccomanda di mantenere differenziati i modelli all'interno del pacco (o busta) e di riportare l'indicazione all'esterno;
- i modelli non devono avere punti metallici, né per spillarli tra loro né con altra documentazione.

### 5.2 Il questionario online "Numero di schede di decesso inviate"

I questionari online "Numero di schede di decesso inviate" (sostituiscono i precedenti modelli D.6.A "modelli per la rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente") devono essere compilati dalle Prefetture - U.T.G. riportando l'ammontare dei modelli di morte ricevuti dai comuni della provincia di competenza della Prefettura - U.T.G., e quindi in essi verificatisi.

Per accedere al questionario collegarsi al link <https://gino.istat.it/prefetture> (si accede al sito delle indagini di stato civile). Le credenziali (codice utente e password) sono le stesse già utilizzate per il sito <https://gino.istat.it/statocivile>

Le informazioni da riportare sul questionario, per ciascun comune della provincia di competenza dell'U.T.G. sono le seguenti:

- morti sopra l'anno di vita, distinti per genere
- morti nel primo anno di vita, distinti per genere
- morti in mesi precedenti dello stesso anno, distinti per tipologia
- morti in mesi dell'anno precedenti, distinti per tipologia
- eventuali note, utili soprattutto per specificare periodo e genere dei modelli relativi ai decessi di periodi precedenti
- l'indicazione di "Comune inadempiente" (permette di distinguere tra Comuni che non hanno inviato modelli e Comuni in cui effettivamente non si sono verificati decessi)

I risultati delle operazioni di controllo e verifica, trasmessi all'Istat tramite la compilazione del questionario consentono di individuare più tempestivamente i comuni che non hanno inviato il materiale nei tempi previsti. Si fa presente, a tal proposito, che l'Istat si avvale di una procedura informatizzata di monitoraggio degli arrivi dei modelli Istat D4 e D4bis che utilizza, tra le altre fonti di dati, le informazioni fornite tramite il questionario "Numero di schede di decesso inviate".